

# Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it

## L'incanto svelato di un palazzo che risale al '500

**Da Tiepolo a Manzù.** È ancora poco conosciuta l'antica dimora Polli Stoppani in Città alta, che ospita in questi mesi la mostra della Fondazione Cariplo

**BARBARA MAZZOLENI**

Talvolta, passeggiando tra i vicoli di Città alta, stretti tra le cortine compatte di case scandite da ingressi, portoni e portoncini, ci sfiora il pensiero di come potrebbero essere i palazzi e i giardini che sappiamo celati dietro le uniformi facciate di pietra. Di rado, però, abbiamo l'occasione di appurarli.

Per questo la maggior parte del pubblico accoglie come una sorpresa l'apertura delle porte di Palazzo Polli Stoppani, antica dimora di cui perlopiù non sospettavamo l'esistenza, annunciata com'è al civico 9 di via San Giacomo da un semplice portoncino verde. Fresco di un restauro accurato, il palazzo è oggi sede della Fondazione Polli Stoppani e ha aperto le sue sale al pubblico per ospitare le 70 opere - dipinti, sculture, congegni della scienza e oggetti «maravigliosi» - riunite nella mostra «L'incanto svelato. L'arte della meraviglia da Tiepolo a Manzù» che, promossa da Fondazione Cariplo e Fondazione della Comunità Bergamasca, prosegue, a ingresso libero, fino al 24 febbraio.

Il nome della Fondazione conduce a qualcosa di molto familiare per chi conosce e ha cari il patrimonio storico, artistico, scientifico ed etnografico della Valle Brembana. Il Palazzo era infatti la casa di Vittorio Polli - e della moglie Anna Ma-

ria Stoppani, affettuosamente soprannominata «Lolly» - il cui nome è legato indissolubilmente alla storica Manifattura di Valle Brembana, al Museo della Valle di Zogno di cui fu fondatore e a tutta una serie di saggi e pubblicazioni che giustificano il suo soprannome di «custode» della valle.

Oggi è il nipote Francesco Gavazzeni a ripercorrere per noi le vicende di questo edificio: «In cerca di una casa in Città alta lo zio Vittorio era approdato, su consiglio di Sandro Angelini, a questo palazzo che all'epoca, nel 1960, era una sorta di deposito, abbandonato al degrado. Allo stesso Angelini fu affidato il compito complesso di restituire l'identità originaria a queste architetture cinquecentesche, costruite direttamente sulla roccia di Città alta da Pietro Isabella». L'impronta rinascimentale, e ancor più lontano quella della Bergomum romana, qui si respira ancora oggi non solo nelle «finestre» rocciose che si aprono a ogni piano, nel delizioso cortile attorno a cui il palazzo

si sviluppa, nella scala-galleria, un tempo via di fuga verso il Duomo, che sale fino alla via sotto il palazzo del liceo Sarpi, rasentando il piccolo giardino dove ci sono resti di un muro dell'antico monastero di Rosate. Ma anche nella costante presenza dell'acqua che si rivela in due fontane: una collocata all'esterno, nota come la Fontana di San Giacomo, l'altra posizionata all'interno del cortile. Del Settecento, infine, parla la sala affrescata da Domenico Ghislandi, il papà di Fra Galgario.

È tra queste mura così cariche di bellezza e di memoria, che Vittorio e Lolly coltivarono il loro sogno: «Gli zii - continua Gavazzeni - avevano trasformato questa casa in uno scrigno di bellezza dove trovava posto un centinaio di dipinti e sculture lignee, oltre alla straordinaria raccolta di gioielli antichi della zia. Era tutta pensata sin dall'inizio per essere un giorno trasformata in museo. Purtroppo il progetto di farne dono al Comune di Bergamo non andò in porto, così in tarda età Vittorio chiese alla moglie di vendere tutta la collezione per costituire la Fondazione che, nata ufficialmente nel 2009, oggi continua nel suo compito di sostenere il Museo della Valle di Zogno, di dare supporto a donne, anziani e bambini in difficoltà e che ora, dopo un'impegnativo restauro concluso di recente, esaudisce

**■ Nelle sue sale 70 opere: sculture, dipinti, congegni scientifici e oggetti «maravigliosi»**



Palazzo Polli Stoppani, sede della mostra «L'incanto svelato. L'arte della meraviglia da Tiepolo a Manzù»



Una delle preziose miniature esposte

in qualche modo il desiderio di vedere questo palazzo diventare una casa-museo, le opere si insediano in spazi che mantengono tuttavia l'atmosfera familiare e accogliente di una casa».

E a chi si chiedesse come poteva essere la collezione d'arte Polli Stoppani basta dare un'occhiata in mostra alla splendida tavola, preziosa come un'oreficeria, opera di un pittore romagnolo della seconda metà del XIV secolo. Dalle collezioni di Francesco Gavazzeni, che evidentemente dagli zii ha ereditato la curiosità e la passione per l'arte, provengono invece i «naturalia» e gli «artificialia» che compongono in mostra una piccola «Camera delle meraviglie»: dal rostro di pesce al quarzo di ametista, dall'uovo di struzzo alla stella marina, dalla sfera in legno fossile all'orologio solare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nepios, gospel e solidarietà Mercoledì concerto natalizio

**Creberg Teatro**

Sul palco i 13 elementi del South Carolina Mass Choir, prestigiosa corale proveniente dagli Stati Uniti

Si rinnova l'appuntamento con il concerto Gospel di Natale e solidarietà. Lo spettacolo quest'anno si terrà al Creberg Teatro di Bergamo, mercoledì 19 alle ore 21 e vedrà esibirsi i 13 elementi dei South Carolina

Mass Choir, una prestigiosa corale gospel proveniente dalla Carolina del Sud, fondata e diretta, sul finire degli anni '90, da Michael Brown. Il South Carolina Mass Choir al Creberg Teatro proporrà canti gospel tradizionali rivisitati in linea con le tendenze contemporanee, creando un sound dalla grande energia ma anche ricco di sfumature e suggestioni celestiali tipiche della più genuina tradizione gospel afroamericana. Una combi-

nazione di ritmi moderni e tradizionali per raggiungere un equilibrio musicale di spessore artistico.

Il concerto è un'iniziativa di Nepios Onlus, organizzata con il patrocinio del Comune di Bergamo, per la raccolta fondi a sostegno dei progetti a favore della Neuropsichiatria Infantile e del Centro per il Bambino e la Famiglia dell'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

I biglietti per il concerto, a 25

euro per il primo settore e a 20 euro per il secondo settore (compresa la prevendita), sono ancora disponibili alla biglietteria del Creberg Teatro di Bergamo, in via Pizzo della Presolana, aperta solo mercoledì stesso dalle 13 alle 19; si possono acquistare anche on line sul sito [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) e nei punti vendita autorizzati. Per informazioni, biglietteria Teatro Creberg tel. 035-34.34.34. [www.crebergteatrobergamo.it](http://www.crebergteatrobergamo.it).

L'Associazione Nepios Onlus è nata nel 2001 a Bergamo. Da allora incoraggia e gestisce iniziative di carattere culturale, ricreativo e di sensibilizzazione sociale al fine di reperire fondi da destinare a progetti che sostengono l'infanzia e la famiglia.



Il South Carolina Mass Choir